Continua la mobilitazione unitaria negli atenei in lotta

all'università di Cagliari

Tavola rotonda sui temi del diritto allo studio e del diritto al lavoro con Mario Costemaro della Federazione del PCI - Provocazioni di alcuni gruppi extra-parlamentari all'università di Lecce

Decise occupazioni aperte a Pescara nelle tre facoltà

Le lezioni si svolgono al cinquanta per cento delle ore, gli esami sono bloccati — La presenza degli studenti

Dal nostro corrispondente PESCARA, 16.

In aggrazione le facoltà pescaces i contro la riforma Malfatti: in due assemblee che si sono svolte ieri tuna a Lague ed Economia e Commercio, l'altra ad Architettura) sono state decise roccupaz.om aperte z con formazio ne di gruppi di studio sui temi della riforma, dell'occupazione e dello sviluppo della Regione.

A Lingue ed Economia e Commercio, è stato deciso di sospendere solo parzialmente l'attività didattica (le lezioni di svolgono al 50% delle ore stabilite, le altre ore sono dedicate alla discussione nelle commissioni), mentre gli esami sono stati bloccati. La parziale so spensione dell'attività didattica mira a coinvolgere il maggior numero di studen ti, dato che nelle due facoltà ve ne sono molti che vengono da fuori.

denti, i gruppi di studio sono pure affollati e hanno iniziati a discutere controproposte di riforma, il problema degli sbocchi professionali, la funzione dell'università all'intecno dello sviluppo ecenomico Ad Architettura, invece, st

è deciso il blocco totale degli esami e delle lezioni: l'assemblea è andata avanti per tutta la giornata di ieri cd è stata affollata e vivace. Se si escludono isolate provocazioni verbali nei contronti del PCI e dei sindacati, la volontà complessiva degli studenti sembra quella di andare a discussioni largamente unitacie e fuori da contrapposizioni di

Oltre alle commissioni sulla riforma Malfatti e sull'occupazione giovanile, ad Architettura se ne è formata un' altra che discute la sperimentazione didattica portata a-L'a-semblea ha registrato | vanti in questi anni nella fa-

una notevole presenza di stu- | coltà, sperimentazione che ha privilegiato i gruppi di studio, il lavoro d'équipe e l'intervento nel territorio.

Questa mattina si era de ciso di comvolgere nella discussione anche i docenti, im pegnati in un consiglio di facoltà; che però, tranne poche eccezioni, e andato deserto, visto che il presidente del C.T., Carbonara, aveva fatto sapere di non essere dispo-

Intanto, il movimento uni tario degli studenti medi e universitari ha indetto per venerdi 18 uno sciopero cittadino contro il progetto governativo di riforma dell'università. Gli studenti pescaresi. manifesteranno anche contro il decreto di Malfatti sulla statizzazione dell'università abruzzese, che prevede, attraverso il pro-rettorati, la perpetuazione di fatto dello stato di disgregazione territo-

riale e didattica dell'ateneo. Nadia Tarantini

Assemblea contro l'arroganza padronale alla SAIS di Enna

Attacchi ai diritti sindacali: ferma risposta dei lavoratori

Denunciati assurdamente cinquantadue operai che avevano partecipato ad uno sciopero — La lotta contro i turni massacranti di lavoro

La conferenza pubblica, indetta dalla Federazione unitaria CGIL CISL-UIL e dalle segreterie provinciali autoferrotranvieri di Enna nei locali della Camera di Commercio, ha assunto il carattere di una decisa denuncia nei confronti dell'arroganza padronale della ditta SAIS di Enna ed ha espresso la volonta, da parte dei lavoratori. di non lasciare più alcuno spazio ai tentativi di attacco an diritti sindacali che dirigenti dell'azienda hanno in questi ultuni anni sistemati-

camente attuato. La conferenza pubblica che ha visto la presenza di lavo-ratori, di cittadini, di esponenti dei partiti democratici. e stata indetta dopo l'ultima vicenda che è stata, per così dire. la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Su iniziat.va del vice direttore, rag. Trentacoste, la SAIS ha denunciato alla Procura della Repubblica, facendo appello all'art. 330 (interruzione di pubblico servizio) 53 lavoratori che avevano aderito al-'o sciopero indetto il giorno 2 febbraio dalla Federazione u-

La decisione presa dal pro-curatore della Repubblica è stata immediata ed assurda: processo per direttissima. E che fosse assurda lo ha riconosciuto lo stesso procuratore della Repubblica che ha l inviato in questi giorni una ra con la quale ha potuto comunicazione ai lavoratori i far ritorno a Napoli.

Dal nostro corrispondente | denunciati, «intimandogli» di | i lavoratori e le organizza-non presentarsi al processo | zioni sindacali hanno rivenche doveva svolgersi ieri. La reazione, vivissima, tra l'opinione pubblica e le forze politiche è stata di sdegno e teressi dei cittadini che a di denuncia della logica padronale dell'intervento della SAIS che in questo modo ha voluto mettere in discussione il diritto di sciopero, costituzionalmente garantito. Questo nel momento in cui

> Andria: derubato della macchina il cardinale Corrado Ursi

ANDRIA, 16. Colpo quasi senza precedenti quello condotto a termine nella cittadina pugliese da alcuni ladri rimasti ovviamente ignoti: hanno rubato l'auto del cardinale di Napoli, monsignor Ursi. L'alto prelato era giunto dal capoluogo campano con un'Alfa Romeo 2000, di colore nero, con targa della Città del Vaticano. La vettura era stata parcheggiata in una via del centro. Ma quando monsignor Corrado Ursi ha salutato i suoi parenti e si è messo a cercare l'auto non ne ha trovato trac-

cia. Il cardinale ha dovuto

far ricorso ad alcuni cono-

scent: che gli hanno messo

a disposizione un'altra vettu-

COSENZA: 380 LE CASE, 2600 LE DOMANDE

zioni sindacali hanno rivendicato non aumenti salariali ma una organizzazione dei servizi negata piu per gli inquelli del gantere privato, che tra l'altro percepisce un con tributo della Regione di 130 lire a chilometro e contributi a pareggio del bilancio.

«I lavoratori sono giunti a questa giornata di lotta dopo che da anni denunciano una situazione non più sostenibile in termini di sovraccarico, di turni massacranti (fino a 11 ore e mezzo), di sistematica violazione della legge che disciplina il settore» — ci ha detto il segretario provinciale del sindacato autoferrotranvieri della CGIL, Pino Cimino.

« Questa volta abbiamo de-

c.so di andare fino in fondo – dichlarano i lavoratori – per far'a finita con le minacce, i r.catti e i trasferimenti arbitrari di sede a cui siamo da anni sottoposti». La prima decisione è stata quella di denunciare la SAIS per lo stesso reato per cui i lavoratori sono stati denunciati. La ditta infatti per creare disagio fra i cittadini, mettendoli così contro i lavoratori, ha fatto rientrare il glorno 2 tutti i mezzi in circolazione guidati da non aderenti allo sciopero o da autisti disposti ad effettuare l' ultima corsa per ricondurre i cittadini nei comuni di provenienza. Una vera e propria

serrata, quindi. Corrado Bellia

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 16 Dibattiti e manifestazioni caratterizzano la lotta in corso nelle diverse facoltà dell'università di Cagliari. Dopo l'occupazione della facoltà di giurisprudenza e del Palazzo delle scienze, assemblee sono in corso a Medicina. Lettere e filosofia, Magistero. Economia e commercio, Farmacia e Chimica, Scienze politiche e nell'Istituto di scienze economiche, Con.missioni di lavoro vengono istituite allo scopo di studiare «gli sbocchi professionali su cui i giovani laureati devono poter contare, per evitare la condizione frustrante del disoccupato». La parola d'ordine è unitaria: «No alla proposta di legge Malfatti, si a un movimento per studi seri e per concreti sboechi occupaziona-1 / Con questa precisa indicazione, scaturità dal dibattato avvenuto in ogni se d de l'ateneo cagliaritano, gli universitari e gli studen ti medi si sono uniti stama ne ag'i operii della zona industriale che hanno scioperato e manifestato contro f licenziamenti per l'occupazione. Un loro rappresent inte ha preso la parola, durante il comizio di Piazza Gar,ba'di, assieme a un operaio comunista delle ditte appaltatrici e a un esponente della Federazione CGIL, CISL, UIL ber riaffermare l'impegno che deve unire lavoratori e studenti nel portare avanti il movimento per

l'attuazione plena del pilino di rinascita della Sardegna. Sul tema del «diritto allo studio, diritto al lavoro», si è anche tenuta una tavo-'a rotonda organizzata dalla di giurisprudenza, dalla cattedra di Economia e comercio dalla facoltà di Scienze politiche, dall'Istituto di scienze politiche. Vi hanno partecipato il compagno Mario Costemaro, responsabile della Commissione scuola e cultura della Federazione del PCI, docente di storia della filosofia: il prof. Giulio Bo'acchi (DC), do-cente di sociologia: il com-pagno Carlo Dessy, dell'inf-ficio Scuola del PSI; il stu-dentessa Silvana Vacca, iscritta a Giurisprudenza. L'assemblea, caratterizzata da un largo e appassionato dibattito e dalla disciplinata partecipazione di studenti e docenti, ha avuto lo scopo non solo di discutere e respingere la «riforma universitaria» di Malfatti, ma

serio ed approfondito esame sui ma'i «dell'università cagliaritana ». «Il futuro che ci attende una yolta conquistato il pezzo di carta -- denunciano gli studenti in un documento approvato all'unanimità non sarà molto diverso da quello dei 105 000 laureati disoccupati (più della metà dei giovani senza lavoro) per non parlare dei diplo-

seprattutto di condurre un

E' fin troppo chiaro che il tentativo de' ministro Ma'fatti mira a b'occare e ricacciare indietro il movimento universitario, per impedire alle masse giovanili una presa di coscienza politica è culturale.

Assen.b'ee sulla riforma universitaria si sono tenute e sono in corso nelle facoltà di medicina, di scienze po'i tiche, di economia e commercio. Gli studenti hanno ritenuto, prima di dar corso ad altre forme di lotta, di approfondire il dibattito sui problemi della riforma e della rinascita della Sardegna.

Anche in provincia di Lecce si estende la protesta contro il progetto di riforma uni versitaria del ministro Malfatti. In incontri tra i partit, democratici e in numerose assemblee di siudent. universitari e med, e stata

Dal nostro corrispondente

criticata la linea arretrata e conservatrice di tale progetto. Ma accanto a questo confronto democratico, si registra l'irresponsabile atteggiamento di sparute minoranze di studenti della sinistra evtraparlamentare (Lotta Continua. MLS, gruppi autonomi), tra i quali si seno infiltrati gruppi di provocatori se non addirittura fascisti, che da due glerni occupano l'ateneo salentino. Questa occupazione «aperta» si sta caratter:zzando sempre p:u come una lotta corporativa volta ad impedire - come sostengono gli universitari iserati, al PCI — il diauttito ... confronto su, progetto

In questo clima si stanno verificando provenazioni centro docenti e studenti (come l'aggressione di questa matti-na contro due nostri compa gni da parte di aderenti al MLS) e non mancano attacchi al nostro partito e al movimento sindacale e democra-L.co.

La situazione che si è crea ta nell'ateneo leccese è stata stigmatizzata dai partiti democratici, dalle forze sindacali, dai movimenti glovanili da: lavorator, dell'università. Anche il senato accademico ha preso una decisa posizione sugh u.tim, fatti. Questa sera intanto, su; fatti accaduti all'ateneo e più

in generale sugli aspetti della riforma, si terrà un incontro tra le segreterie provinciali dei partiti dell'arco costituzionali.

SARDEGNA - Angoscia e solitudine per migliaia di anziani lasciati nel più totale isolamento sociale

Dibattiti e manifestazioni SPESSO SI FINISCE CON L'ASPETTARE SOLO PENSIONI CHE NON ARRIVANO MAI

Si arriva anche ad attendere 5 o 6 anni - La disfunzione dell'attuale sistema assistenziale - L'obbiettivo da seguire resta la riscossione unificata dei contributi Inps, Inam, Inail, Scau - Nella giungla del sistema pensionistico



Nostro servizio CAGLIARI. febbraio

Un recente convegno di pensionati avvenuto nella sala del Consiglio comunale di Caghari ha ripropesto all'at tenzione dell'opinione pubblica il grave stato di stacelo in cui versano le strutture previdenziali sia nel capoluogo regionale come in tutta l'isola, Pensionati, Lavoratori, sindacalisti hanno documentato il gravissimo disagio de gli anziani, lasciati soli e incapaci di districarsi nella gangla del sistema pensioni-« Perché : giornali non par'ano ma, di noi? Perché

t., Etess. partit. democratici. tranne il PCI, ma in modo insufficiente, non intervengono con proposte adeguate per superare il nestro isolamento e la nostra emarzinazione? Perché i contributi e i sussidi arrivano sempre con enorme ritardo, quando s.amo quasi nella tomba o già dentro la tomba? Perche non denunciate la situazione di sastrosa e caotica in cui ope rano oran parte delle séd: provinciali dell'Imps? >, Sono domande che ziungono insistenti da parte del pensionati nelle sed; dei sindacati e dei partiti, negli uffici degli i enti locali e in quelli dell'amministrazione rezionale: va voce, attraverso la giungia di dati, percentuali, ali-quole e trattamenti, che le si di ritardo a Cagliari e 24 la tendenza al fiscalismo da sedi sarde dell'Imps sono al- i mes, in campo nazionale:

l'ultimo gradino dell'organizzazione e della produttività. La sede Inps di Caghari affoga in un mare di arretrati che tardano ad essere smaltiti. I rilievi sono sconcertanti: risultano in arretrato 10 mila ricostruzioni per quote di maggiorazione assegni familiari; 2 mila per rivalutazione di legge in base alla 336; 4 mila per contribuzione post-pensionamento, e cosi di questo passo.

La situazione non è migliore per quanto concerne la definizione delle pensioni. Ec-co il quadro relativo ad un solo semestre: pensioni di invalidīta su un totale di 555 definite con ricorso, ben 502 (90.2 per cento) sono state liquidate con un ritordo di oltre 18 mesi per un complessivo ritardo medio di 36 mesi e 23 giorni. Ciò significa che la pensione si ottiene, se tutto va bene, nell'arco di tre anni, ma si orriva ad una punta massima di 56 anni!

Alcuni dati preoccupanti

Il dato e ancora p ù preoc cupante se si raffronta a quello medio nazionale di 25 Le «attese» per ottenere Emerze, infatti, dalla loro v. | tutte le altre pensioni non sono meno lunzhe: invalidită artigiani: 42 me-

invalidità commercianti: ri- 1 li con un'azione politica vi- 1 zione del 7.15 per cento su tardo 21 mesi e 2 giorni a Caghari, 23 mesi e 13 giorni nazionale; invalidità rurali: 42 mesi e 10 giorni a Cagliari, 24 mesi e 23 giorni in campo nazionale.

Una situazione, quindi, che

concorre ad aggravare l'emar-

ginazione e l'isolamento sociale di una categoria tra le più indifese. Non v'è alcun dubbio che i pensionati pagano un prezzo altissimo all'attuale crisi economica, an che attraverso la decurtazio ne del misero e ritardatissimo sussidio. Essi sono inoltre le vittime più esposte dell'attuale sistema previdenziale. Le evasioni contributive nel settore sono certo all'origine delle disfunzioni. Perché si abbia una visione chiara del problema delle evasioni contributive, bastiriportare la denuncia della sede Inps di Nuoro. Le aziende immatricolate nella provincia sono passate dalle 4.066 del 31 dicembre 1974 al e 4 538 del 31 dicembre 1975.

da 143.969.972 del 1974 a 122 088,424 del 1974 La strada da sezu,re per : sindacati è quella della propria autonoma funzione di controllo e di contestazione del meccanismo di erozazio ne delle prestazion, da parte della classe operaja. S. de-

L'importo recuperato e tut-

tavia diminuito, idendendo

Lo sforzo di sopravvivere

QULLO scalino di una chiesa o in una strada deserta, nell' Dospizio cuttidino simile a un lazer o nella casa del paese rimasto senza uomini giovani, l'attesa del vecchio in Sardegna diventa straziante. Non è il lungo periodo di riposo dopo una vita di lavoro e di sacrifici: è solo un'anticamera dove più cupa e ossessionante diventa la solitudine.

Tanti figli se ne sono andati all'alba, con la valigia di cartone e la speranza di un « posto ». Loto sono rimasti soli con le miore « vedove bianche ». Qualche volta la pensione seive a tirare su la famiglia dell'emigrato, per garantire un piatto caldo ai bambini, in attesa che arrivi da lontano la «rimessa » del padre. Quando moglie e figli raggiungono il capo famiglia nel continente o all'estero, ai vecchi non resta che at-

Nei paesi del Suleis operaio o della Barbagia agro-pastorale il peso degli anni è certo meno duro. La società è ancor i solidarietà. I principi comunitari rimangono saldi-

La morte civile arriva per la maggioranza dei vecchi m città. Si ritiene fortunato e ringrazia chi trova un tetto che tanti altri non hanno, grazie al Comune, all'i Provincia, all'ordine religioso. Anche così la prospettiva non è lieta: il ricovero « Vittorio I manuele 11 » è una specie di « limbo », un « campo di concentramento » per ottuagenari. Le sofferenze della gente rinchiusa in quest'ospizio non si possono nepono raccontare. Un pescatore abituato all'aria aperta, al sole, al mare, a scaricato o dai figli, con famiglie numerose stipate in case mi-ere e anguste, più di non finire al «ricovero» prefert il

Altri fuggono, e cercamo di sopriavivere tendendo la mano davanti alle ciriese. Meglio la vergogna dell'elemosina ch la lenta agonia dell'ospizio.

In città o nel paese i vecchi sono ridotti alla disperazioni Ma quanti sconoscono questa realtà? Quanti sanno che in Sar degna sono migliaia i vecchi e le vecchie senza pensione chvivono, quando lo ricevono, del sussidio regionale? Quanti san no che in provincia di Nuoro le pensioni laps costituiscono l'unica centrata » del 23.9 per cento della popolazione residente? Quanti sanno che in provincia di Ocistano i titolari di pen sioni sono il 27 per cento della populazione, e in provincia di Cagliari il 17,7 per cento?

Le pensioni dei vecchi costituiscono l'introito maggiore lo decine e decine di piccoli comuni: il 13 per cento a Modolo il 12 a Sennariolo, il 37 a Mazomadas e Sazuma, il 35 a Flussio il 34 a Cuglieri, il 33 a Tinnura, il 32 a Scano Montiferro e tante della economia contadizia. L' un dato che deve far ri-

E' anche evidente che so no indispensabili modifiche dell'attuale sistema legislativo. Proprio a Cagliari sono stati individuati gli objettivi attorno a cui deve dispiegarsi la mobilitazione di tutlavoratori pensionati e in produzione.

Una maggiore perequazione

gorœa e la soppressione de-

gir enti mutili, degli sprechi.

In primo luogo occorre arrivare alla unificazione dei trattamenti. Attualmente vigono ingiustificate differenziazioni nei vari tondi pens.onst.ci sui livelli di trattamento, sulle aliquote contr.butive, sulle norme relative alla r.congiunz.one dei vari momenti contributivi Tanto per fare qualche esempio, un lavoratore iscritto all'Ago tassicarazione generale ob bligatoria) dopo 38 anni di attivita matura una aliquota di appena il 78 per cento sulla base pensionabile, contra una aliquota dell'80 per cento del fondo ferrovieri, del 90 per cento del tondo autoferrotranvieri, del 92.7 per cento del fondo Enti Locali, del 95 per cento del iondo elettrici, e del 98 per cento del fondo maritt.mi.. Allo stesso tempo un lavoratore seritto all'Ago viene

la retribuzione, contro il 6.25 dell'autoferrotranviere. Al 4 der telefonico, il 5.3 degli enti locali. L'unificazione dei trat tament, permetterebbe percio una maggiore perequazione tra settore privato e settore pubblico. Si otterrebbe an che una semplificazione degli adempimenti burocratic., r. ducendo la piaga del fiscali smo degli ent. previdenzial, e ritardi nella liquidazione delle pension.

Altro ob.citivo da perse guire e la riscossione unifica ta dei contribut: Inps, Inam. Inail. Scau. L'esazione con tributiva, che attualmente si perde in mille rivoli, va uni Leata presso l'Imps, al fine di realizzare un primo coinatto avvio nella costruzione di un moderno sistema di si curezza sociale ed una imme diata azione contro le eva s.on. Evidentemente lo Scau dovra seguire la sorte di tuti ga altri enti mutili essere seppresso Canfine vanuo combattute

con azioni concrete le evasioni contributive. Il fenome no e di estrema gravità, so prattutto in Sardegna e nc. Meridione. Combatterlo s gnifica per i lavoratori occupatr garantus, un sistema assistenziale efficiente e moderno, ed allo stesso tempo dare ai pensionati la certez za che qualcosa si muove per rendere loro meno diffiçõe e dura la vecchia a.

Salvo Maffei

Sconcertante risposta del governo a una interrogazione comunista

I parte dezl. enti previdenzia- I sottoposto ad una contribu

Resta al suo posto l'esattore sotto inchiesta

Una lunga catena di irregolarità, giudizi penali pendenti non bastano per revocare l'appalto

le Pugne — il ragionier Gior-Lecce. Otranto, Ugento, Cagio Picciolo, che opera nelle sarano, Maglie, Galatina, province di Lecce e Taran-Tr.case, ecc. to — Pistajia, suo posto in Azzero non ha smentito una violaz che d'ogni, lezge e gla sola delle circostanze denunzie solianto alla inammissio. erate dar comunisti. Se per le protembne del governo, delle prei tture, delle inten a compravendita dell'esattoria di Calimera ha sostenuto i denre di ilnanzal E' quant'e emerso l'altra se ra alla Camera dalla stupofacente risposta che il sotto Altri 2 arresti segretario alle Finanze, Gia seppe Azzaro, ha fornito di una interrogazione che un a Cagliari per gruppo di diputati comuniopunga tumatana ja compa gha Cristina Con higha Ca

nunce e di projedimenti pi-

nall, uno del plu potenti ge

stori privati di esattorie del

gazione del PCI

il riciclaggio lasso) avera prisentato posapere che cosa il roverno li tendesse fare di fronte alle di auto rubate poco commendado i imprese del Picciolo Eccine un cam plonario tratto dall'interio CAGLIARI, 15. ii P.cc.o.o -- the rau to dra di polizia giudiziaria della titolare di 11 esittorie comunal, nel Legecse e di altre sul riciciaggio di auto di grossa cilindrata che recentemente hanno se, in provincia di Taranto

portato alla cattura di un mare-- avrebbe versal , la somm : sciallo dei carabinieri e di due d. 43 milloni al i zuo del de-funto elattore di Calimera meccanici. Nella rete deali investigatori soper ottenere la cessione de. no caduti questa volta due giovani la gestione di quell'esattoria residenti a Roma — Raffacle Caf-fiero di 31 anni e Ciro Camera di un punto di marre, una sorta l di acquisto di eredita, insom-21 anni - sorpresi in città a bordo di una « Mercedes » risuitata rubata nella penisola, la cui targa (Roma P 99903) era stata il Picc olo viola sistemat. segnata dalla polizia romana come appartenente ad un'altra macchina. camente lo Statuto dei lavora Gli investigatori hanno bloccato i tori e le norme sul collo a due nella via Garibaldi, al centro mento assumendo e licen di Cagliari, probabilmente mentre z.ando a suo p.acimento, non contrattavano la vendita dell'autorispettando i contratti, vio vettura con una persona che alla lando ogni elementare regovista degli agenti è riuscita a di-

leguarsi e viene ora ricercata.

questo, pendono nei confrondel Picciolo procedimenti sulta a di versamento dei ziudiziari presso le preture di quattrinit per i procedimen ! penalt ha non solo con- i chentelismo fermato zir element rivelati j dall'interrogazione ma ne naaddirittura agziunt, atri le inadempienze riguardano anche il mancato pagamento dei contributi previdenziali, de gli straordinari, delle diarie

e spesso persino dezli, sti-

Ora, la legge e chiara al pro-

posito chi viola cosi palesemente e relteratamente le norme the sovrintendono alla restione delle esattone viene dichiarato decaduro dall'invarico. Ma proprio quando s'etrattato di trarre una conclusione della vicenda, il sottosegretario Azzaro s'e taciulo | ben guardandosi dal menzomare l'art. 22 della lezzo 23 settembre 73 n 603 che di-

spone appunto la revoca delle concession, ai responsabili-Altri due arresti sono stati de concessioni al responsabili compiuti dagli agenti della squacontestata (comie nel caso do.) Polstrada nel corso delle indagini i Picciolo i dagl'Ispertorati, del lavoro, dalle prefetture, da. le Intendenze di finanza del lavoro, dalle prefetture, dalle Intendenze d. finanza. Di fronte ai silenzio di Azzaro (che in pratica privava di qualsiasi concretezza la formale conferma delle contestazioni dei comunistii. della compagne Conchiglia Ca'asso Ci troviamo di fronte — ha detto — ad un caso evidente di protezzine illezittima di interessi illegali, effettuata proprio da chi è chiamato ad applicare la legge ed estgere la massima pultzia nel-

la prospettiva del superamen-

Convolto in discuss di destre in conseguenza di tutto i che tutto si è svolto secondo si to di un sistema — quello ap le procedure « e che chon ri- | punto della gestione privata delle esattorie - che pri vilezia il parassitismo e il Ne e valso ad attenuace la p.otesta dezi, intersozanti pir la s'upeia en' : risposta del

> governo l'annuncio dato da Azzaro che, in una prospettiva temporale ancora fumosa, si tenderà alla graduale eliminazione dei sistema dei a riscessione delle imposte di rette. Come si sa, un primo colpo alle esattorie e stato das to con la lezge del dicembre 175 che. Etituendo (ancona pero solo in via opzionale i l'autotassazione con versamento diretto dall'imposta per le parsone fische elle banche, ha privato le stasse esattorie di Posizioni di rendita e a differenze di aggi non giustificate». Azzero si è impozna to a nome del ministero delle Finanze a presentare entro la fine del prossimo mese di zugno un disegno di legge per la progressiva sostituzione, in tutti i settor, dell'im-

posta diretta, delle esattorie con le banche. Infanto, però, e proprio per consentire az'ı esattori di prender fiato e di preparars: al nuovo regime, il governo e orientato a rinviare di energica e stata la protesta i un anno il termine per la denuncia dezl. appaiti da parte degli esattori. Anche da parte del ragion.cr Giorgio sa), degli allievi dei corsi ordina-Puniolo a car co del quale Az-ri, indetti dagli ospedali a quelli Picciolo a carico del quale Azzaro ha riconosciuto (l'ai re-

nuto accertamento di varie ırregolarıtà ».

Reggio Calabria

Riprende La lotta dei **corsist**i paramedici

REGGIO CALABRIA, 16 Gli allievi dei corsi paramedici istituiti dalla Regione con precise finalità occupazionali, sono di nue-vo in agitazione contro il mancate adempimento degli impegni assunti dalla Giun'z regionale: dopo le lunghe trattative e l'occupazione dell'assessorato alla Sanita da parte dei corsisti straordinari e di quelli organizzati dalle scuole in una parte delle tradizionali i fermieristiche degli ospedali erano entrate Ebbene «Di fronte a i stati, infatti, definiti tempi e medalita dei pagamenti dei compensi

accompagnata das dirigenti sindaca li e da' consigliere regionale Altie Giunta, Cingari, e l'assessore alla Sanita Dominianz i avevano assicurato che entro il 25 gennaio scorso l'Ufficio regionale di ragioneria avrebbe predisposto i mandati per l'accreditamento delle somme necessarie al pagamento degli incentivi per gli atticvi, direttamenti agli enti gestori dei corsi stessi,

così come, del resto, previsto da bandi di concorso. Nello stesso in contro veniva definito uno strumento per assicurare, limitatamente all'anno scolastico 1976-77, la stesso trattamento (corresponsione salari e men dei corsi regionali. A tutt'oggi, come denunciano gli allievi dei corsi paramedici che si tengono presso l'ospedale di Melito, non sono state ancora rese effettive entire

Sempre più grave a Cosenza il problema della casa. Se ne è discusso e si continuerà nelle prossime sattimane in decine e decine di assemblee alle quali hanno partecipato amministratori, dirigenti dei partiti democratici, semplici cittadini e rappresentanti del SUNIA. Sindacato inquilini.

Di particolare interesse il dibattito che si è svi-

Empato nei giorni scorsi durante un'assemblea tenu-

e stata approvata una sorta di « carta » di rivendi-

cazioni nella quale si auspica la cessazione imme-

dista delle vistose irregolarità nell'assegnazione de-

gli alloggi popolari verificatesi negli scorsi anni. Per dare un'idea delle dimensioni del problema-casa a Cosenza basterà dire che ben 2600 famiglie cosentine, per la gran parte abitanti a Cosenza Vecchia. hanno presentato regolare domanda per ottenere uno dei 380 alloggi popolari che tra qualche mese do-vrebbero essere assegnati. Una situazione, ha sottolineato il compagno Lupia assessore all'urbanistica, che potrà essere in parte sanata entro il 1978. NELLA FOTO: un aspetto di un quartiere popolare

di Cosenza. Case ormai fatiscenti e mancanza dei

n. d. p. la retributiva;